

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 marzo contiene:

1. R. decreto 6 marzo che aggiunge 21 posti di guardafili di prima classe e 5 posti di brigadiere alla pianta del personale telegrafico.

2. Id. 23 febbraio che impone alcuni obblighi al C mitato pel libro genealogico dei cavalli (*Stud-Book*) e pel registro di fondazione dei prodotti incrociati.

3. Id. 16 febbraio che approva la trasformazione del Monte frumentario di Castellaccio (Salerno) in un Monte pecuniaro in pro di quei coloni ed artigiani poveri.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 29 marzo contiene:

1. R. Decreto 16 marzo che estende alle provincie dell'Emilia, delle Marche, della Toscana, del Veneto, di Roma e dell'Italia meridionale continentale il R. Decreto 21 febbraio 1876, relativo al servizio dei fari e fanali con apparecchi lenticolari.

2. Id. 20 marzo che approva la messa in vendita delle nuove cartoline postali da centesimi 10 e 15.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, in quello dell'esercito e nel personale delle scuole.

4. Il seguente avviso sui trasporti degli elettori politici sulle ferrovie:

Nel n. 49 (28 febbraio scorso) furono pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno* le nuove norme ed avvertenze stabilite coi Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali pel trasporto degli elettori politici nella circostanza delle elezioni. Ora si rende noto che dette norme andranno in vigore col prossimo mese d'aprile.

Voci di Sinistra

Il Bacchiglione, dopo aver detto che lo Zanardelli si tenne in disparte dalle ultime combinazioni, così parla del gesuitismo de' suoi amici riconciliati:

« Chi se n'è stato del tutto in disparte è l'on. Zanardelli. Per quanto facessero i di lui amici onde ammansarlo, non riescirono nemmeno a farlo intervenire alle sedute, e vedrete infatti dagli appelli nominali che egli non prese parte alla votazione, quantunque fosse a Roma, e la sera, dopo la seduta, si trovasse nelle sale di Montecitorio.

Il Depretis ha avuto in tutto questo movimento una parte non lieve, e lo devo dire per ragione di giustizia, giacchè sono stato con lui molto severo, e lo sarò anche in seguito, perché della sua natura torpida ed infida non c'è mai da esser sicuri.

Ma è incontestato, che senza di lui sarebbe stato difficile isolare il Nicotera, condizione essenziale della conciliazione Crispi-Cairolì, ed egli ha messo in opera per raggiungere l'intento tutta la scaltrezza parlamentare nella quale è maestro, sino al punto da tenersi amico lo stesso Nicotera, e da fargli credere che quanto avveniva era contro la sua volontà.

« Però, vedremo ai fatti se i frutti di questo lavoro saranno buoni, e tutto dipende dal modo con cui si ricomporrà il gabinetto. Crispi all'interno e Tajani alla giustizia darebbero una forza grandissima, perchè sono due tempi salde e rivoluzionarie nel medesimo tempo: con loro avremo riforme buone, liberali, e in breve. Ma se si ricorre a mezze misure, ed il Depretis si sente la tentazione di metter tutti in canzonatura dopo ottenuto il voto, portando il Cappino all'interno, non vorrei che fosse, ma temo che anche l'accordo della sinistra possa risolversi in una mistificazione».

L'Adige poi non trova coerenti, nè fedeli ai principii i suoi amici di Sinistra; e teme che

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicolà, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

La stampa in genere loda molto il Re per la grazia accordata al Passante. Qualche giornale aggiunge che l'Italia è stata sempre maestra di umanità alle altre nazioni.

Torna a parlarsi del viaggio dei sovrani in Sicilia, nel quale essi verrebbero accompagnati dai ministri Tajani, Majorana, Mezzanotte, Mazé de la Roche e Ferracci. Questa notizia va accolta con riserva.

— Si telegrafo al *Secolo* da Roma 31: La nota diretta dal gabinetto d'Atene al nostro governo perchè s'interponga a favore della Grecia, nella nota vertenza colla Turchia, dopo aver fatto la storia delle precedenti trattative colla Porta, dice che le offerte contenute nell'*ultimo* della Porta sono un vilipendio per la Grecia escludendo esse la parte principale dei territori assegnati dal Congresso di Berlino. La nota constata la necessità dell'intervento delle grandi potenze previsto dal Congresso di Berlino, affinchè facciano rispettare coi mezzi che crederanno più convenienti le loro decisioni.

— Furono presentati gli ultimi documenti sulla riforma elettorale. Secondo questa, l'Italia si dividerebbe in 131 circoscrizioni, ciascuna delle quali comprenderebbe un numero vario di collegi, non maggiore di 5, né minore di 2.

— Il *Pungolo* ha da Roma 31: Quando il Procuratore generale La Francesca comunicò al Passante che S. M. il Re gli aveva comminato la pena, egli si gettò in terra piangendo, e ringraziando, pentito, disse che impiegherebbe la vita a benedire il Re.

Il ministro Mezzanotte è deciso a portare ad un terzo della spesa il concorso dello Stato per la costruzione delle strade obbligatorie, mentre ora il concorso è soltanto di un quarto. Ciò porterebbe un gravissimo aumento di spesa incompatibile coll'abolizione del macinato.

Ieri Depretis, interpellato confidenzialmente, dichiarò essere impossibile la assunzione di Crispi al ministero dell'interno, e falsa la voce ch'egli abbia avuto una udienza dal Re.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 31: Gli amici dell'on. Zanardelli fanno presso di lui vive premure perchè abbandoni l'idea di parlare in occasione delle prossime interpellanze sui fatti di Milano e d'Anghiari alla Camera, e ciò all'effetto di non manifestare gli screzi che esistono fra i deputati del gruppo Cairolì.

Però sino ad ora l'on. Zanardelli è irremovibile.

ESTERI

Francia. Il repubblicano George propone in Senato di differire dopo le feste pa-squali la discussione del ritorno delle Camere a Parigi e di studiare un compromesso per appianare le difficoltà. È accertato che l'opposizione del centro sinistro è diretta da Dufaure. Essa tende inoltre ad impedire i progetti di Ferry relativi alla pubblica istruzione ed a combattere altre riforme che prepara la maggioranza della Camera. L'arcivescovo di Parigi ed i vescovi di Meaux, di Chartres, di Blois, di Versailles e d'Orléans, con una lettera diretta ai senatori ed ai deputati, protestano contro i progetti di Ferry che mirano a distruggere la libertà d'insegnamento d'ogni grado.

Furono destituiti quattro procuratori della pubblica e due sostituti procuratori.

— Si fa sempre più vivo il movimento elettorale nell'ottavo circondario di Parigi. Numerose sono le riunioni e le ultime furono assai tumultuose. La candidatura Simonin fu respinta dai radicali. Gli si rimproverò d'esser stato decorato dall'Impero.

Germania. Nei circoli politici si parla di un nuovo convegno degli imperatori di Germania, Russia ed Austria in Berlino in occasione delle nozze d'oro dell'imperatore Guglielmo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Al Presidente della Società operaia udinese è pervenuto oggi l'esemplare in bronzo della medaglia d'oro fatta coniare in occasione dello scampato pericolo del nostro Re, per iniziativa della Società operaia di Bologna, a cui aderì un gran numero di altre società. La medaglia porta da un lato l'effige del Re e dall'altra l'epigrafe che abbiamo a suo tempo riprodotta. Un simile esemplare in bronzo fu spedito a tutte le Società operaie che presero parte alla sottoscrizione per offrire al Re quel ricordo, che tornò così caro al suo cuore. La medaglia è di squisita fattura, e le sembianze del Re vi sono vigorosamente e nettamente incise.

Avremmo noi da spendere dei milioni per fare gli sgherri contro ai Popoli ed a favore delle potenze conquistatrici? Non sarebbe meglio, che le lasciassimo colà alle prese tra loro, come pensa di fare colla solita scaltrezza il Bismarck, che vi consente, senza mettervi del suo nè un uomo nè un soldo, come si espresse? E se è vero, che anche la Francia rifiuta il suo concorso, non agirebbe dessa più saggiamente di noi?

Io non mi meraviglierei niente che il Depretis, avversario della spedizione di Crimea quando si trattava di rilevare il morale del nostro esercito, e di acquistare un titolo di poter parlare nel Congresso futuro a nome dell'Italia, faccia adesso lo sproposito di accettare l'insidiosa pro-

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 31: Continua il movimento nel personale dei prefetti. Sala ris viene traslocato da Bari a Novara. Calvino da Modena a Bari, Ferrari da Aquila a Modena, Pacces da Sassari a Aquila. I movimenti nell'alto personale della magistratura cominciano a preoccupare seriamente. Il Barroux, procuratore generale alla Corte d'appello di Torino, il Moreto procuratore a quella di Palermo e il Calenda si ritirano. Il Noce ed altri mediocritimi vengono elevati ai primi posti. Temesi che il ministro Tajani, insieme con alquanto bene, possa fare molto male.

Nuovo Sindaco. Con Reale Decreto 13 marzo p. p. il sig. De Crignis Giacomo fu nominato Sindaco del Comune di Ravascletto.

Il Club Alpino Italiano (Sezione di Tolmezzo) invita i soci alpinisti a una Assemblea straordinaria che si terrà in Udine (nei locali del Gabinetto di lettura del Club, Via Savorgnana, Casa Tellini, N. 14) la sera di venerdì 4 aprile alle ore 8, per trattarvi gli oggetti compresi nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della istituzione di un Gabinetto di lettura in Udine ed eventuali provvedimenti;

2. Approvazione del Regolamento del Gabinetto;

3. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1878 e del preventivo 1879.

4. Proposta di eleggere annualmente revisori dei conti e loro nomina per il 1879.

5. Nomina di tre delegati della Sezione alla sede centrale:

6. Nomina del Cassiere per Udine, in sostituzione del rinunciante sig. Gaspardis;

7. Nomina del Presidente della Sezione, in sostituzione del rinunciante prof. Marinelli.

Udine, 10 marzo 1879.

Il Presidente, G. Marinelli

Il Segretario, G. Occioni-Bonaffons.

Il Presidente della Società Udinense di ginnastica avvisa:

Al duplice scopo di una passeggiata primaverile e di fare onoranza al cessante Presidente degli Alpinisti udinesi cav. Marinelli nostro consocio e per quattro anni consigliere di presidenza invito i Soci ad una gita a Tarcento per domenica 6 corr. A fissarne i modi sono convocati i soci venerdì sera alle ore otto.

Dalla palestra, 1 aprile 1879.

Dal sig. Marco Bardusco riceviamo la seguente comunicazione:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Nel numero di ieri del pregiatissimo suo Periodico trovasi una rettifica firmata dal co. G. U. Valentini, in cui a nome suo e di altri membri del Comitato per il Monumento al defunto Re Vittorio Emanuele, dichiara che « il medesimo non diede ad alcuno l'incarico di eseguire il ricordo da dedicarsi alla memoria dell'Unificatore d'Italia, perché non fu ancora né stabilita la forma in cui dovrà essere eretto, né il luogo ove sarà collocato, e neppure fatta la scelta dell'artista al quale si affiderà il nobile mandato ».

Onorandomi di far parte del Comitato in parola, devo far osservare al co. Valentini come nel 29 agosto 1878 la spettabile Giunta Municipale abbia tenuto una seduta in concorso coi membri del Comitato, in cui fu stabilito che « a cura e spese del Municipio verrà restaurato il Tempio di S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele e che nel medesimo, col ricavato delle sottoscrizioni sia eretta una statua in convenienti proporzioni, che ricordi le sembianze del defunto Re Galantuomo ».

Inoltre fu incaricato il Municipio ad invitare tre artisti possibilmente friulani, onde presentassero dei modelli del monumento stabilito, e seduta stante vennero anzi prescelti all'upo gli scultori Minisini, Flaibani, Del Zotto e Ferrari. Il P. V. di questa seduta che trovasi al Municipio è firmato dal ff. di Sindaco cav. Tonutti, C. Rubin, F. Beretta, G. Bergagna, M. Bardusco, F. Angeli e dai membri della Giunta cav. A. de Girolami, cav. F. Poletti, cav. P. Billia.

Da ciò risulta evidente come una decisione sia stata presa, e che il Flaibani possa attendere all'esecuzione d'un modello dopo avutone incarico. Se il sig. co. Valentini era assente in tal giornata, doveva protestare subito dopo su quella deliberazione e non aspettare a mettere in pubblico oggi un dubbio che può riuscire dannoso alla patriottica impresa. Non so quali siano gli altri membri del Comitato che seco lui protestino, poiché il solo cav. Scala era pure assente, mentre tutti gli altri firmarono il verbale più sopra citato.

Il voler poi discutere ancora sulla forma in cui dovrà essere eretto, dimostra che il conte G. U. Valentini non conosce i precedenti, poiché su tutti gli avvisi del Comitato era dichiarato che colle offerte all'upo si avrebbe innalzata una statua ricordante l'effige del defunto Re.

Tanto ad onore del vero,

Udine, 1 aprile 1879.

Marco Bardusco.

Con tutto il corrente aprile le intendenze di finanza dovranno aver compiute le operazioni definitive di accertamento di quanto nel 1878 sarà stato pagato per frutti sopra somme depositate o per riparto di utili, dalle Casse di risparmio o dagli Istituti di credito. Il ministro delle finanze intende che per il mese di aprile siano eseguiti i rimborsi o compilati i ruoli suppletivi di tassa di Ricchezza Mobile a favore di un carico di quelle Casse di Risparmio ed Istituti di credito, i quali avranno nel 1878 pagata per frutti una somma minore o maggiore di quella stata provvisoriamente inscritta nei ruoli annuali per l'imposta del 1878.

La razza equina friulana. Ci scrivono da Bagnarola nel marzo 1879:

Onor. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Io quando penso all'attuale iudizio ippico friulano domando a me stesso ove sia andato quel sano criterio che per lo passato ha sempre

distinto il nostro Friuli nell'allevamento del cavallo. E difatti se riandiamo la storia della nostra razza cavallina rinverremo sempre nell'allevatore friulano quel giusto ed accurato discernimento che giova in tanto utile guisa a mantenere il tipo caratteristico vero, e le doti speciali che per tanti anni onorarono la nostra razza. Oggi succede altrimenti. Il Friuli mi sembra condannato a discendere precipitosamente la parola che ha superata. Più in alto, gridano gli innovatori moderni, e non s'accorgono che piombano più in basso, non s'accorgono che dove la teoria loro addita il progresso, la pratica e la logica dei fatti farà loro apprendere che vi esiste il regresso. Soltanto dopo qualche anno di disinganni subiti, dopo qualche migliaia di lire spese, inconsultamente l'allevatore friulano si troverà colle mani pieni di mosche, colla sua razza cavallina rovinata e dovrà rispondere coll'amarezza sulle labbra agli innumerevoli compratori che piomberanno da tutte le parti d'Italia e dall'estero: I cavalli che ricercate con tanto desiderio non sono più tra noi, li abbiamo uccisi per surrogari con quelli che per prova voi riconoscete imperfetti. L'Inghilterra fra le altre ci ha sedotto colla vana bellezza dei suoi stalloni, e ci ha mostrificata quella razza cui sarà impossibile rifabbricare perfettamente col sangue del deserto!

Nella lusinga di poter ritrarre dal governo un miglior prezzo dei suoi cavalli, l'allevatore friulano errò nei mezzi che potevano condurlo al fine senza demolire nella sua razza le speciali attitudini che la rendevano tanto ricercata. Volle l'altezza e per ottenerla ricorse inconsultamente allo stallone di qualunque razza che potesse dargliela. Che monta se questo prodotto è un dromedario, dall'occhio sonnolento, dalla fibra infaticata e floscia? Quello che si agognava si ottenne! Povera razza friulana, disconosciuta da chi avrebbe grande interesse di conservarla, pensando quanto sei ricercata in tutte le provincie d'Italia e all'estero, ove riconoscono ancora in te la razza più nobile e più prodigiosa del mondo!

Quante Lede dai mille chilometri in dieci giorni non si potrebbero avere in Friuli, quanti cavalli della natura di quelli che diedero le vittorie a Cesare ed Annibale, quanti cavalli armi simili a quelli che in Crimea diedero prove impareggiabili di resistenza e di forza, quanti simili a quelli che a Custoza decisero a mantenere inalterato il prestigio della cavalleria italiana! Ma questi figli prodigiosi del suolo friulano vengono ora trascurati e l'allucinato allevatore si pone in cerca degli imperfetti e delicati cavalli di Pompeo e di Varo.

Ma se tardo sorgera il pentimento, troppo tardi ed impotenti si presenteranno i mezzi per ritornare sull'antica via, poiché allora distrutto il tipo, distrutta la conformazione scheletrica e il sangue, la razza cavallina del Friuli diverrà un'accozzaglia inqualificabile di razze, un miscuglio dannosissimo di prodotti d'ogni razza, e per quanto l'appassionato allevatore correra in traccia dell'antico sangue friulano cercherà invano brancolando nelle tenebre e sarà costretto a desistere per esclamare con lo sconforto nel cuore: *Ei fu!!*

Se crede, sig. Direttore, che queste mie brevi considerazioni meritino un posto nell'accreditato di Lei, giornale mi farà piacere il pubblicarle, poiché essendo oggi resa di grande importanza la questione ippica in Italia, se saranno povere nella forma e nella sostanza, potranno almeno tornar utili in parte, risguardando un argomento vitale nella nostra Provincia.

Mi creda colla più alta stima

Di Lei obbl. servo
Gaelano Tonietti.

Emigrazione. Dall'on. Municipio di Premariacco riceviamo la seguente:

On. Direttore del Giornale di Udine,

Piani Anna di Gio. Batt. di anni 23 residente in questo Comune ha chiesto il nulla osta per ottenere il passaporto onde emigrare per Buenos Ayres sul vapore Italia che partì il 15 corrente. Si comunica per l'inserzione nel di lei distinto Giornale.

Premariacco, il 1 aprile 1879.

A. Bulbusso, Segretario.

La lettera di Pitta Antonio di Premariacco spedita dall'America a una persona del suo paese e da noi stampata in un recente numero del suo letterale tenore, ha fatto il giro di vari giornali, allettati certo a riprodurla dall'accento di verità che si palesa nella stessa rozzezza dello stile e nella ingenuità dei concetti. Cittiamo fra gli altri il *messaggero* di Roma, la *Stampa* di Napoli, ed il *Fanfulla*, nel quale ieri *Arzato* l'ha riprodotta quasi per intero, ponendoci sopra il titolo: *Letteratura realista*.

Per i disgraziati di Szeghedin. Noi abbiamo seguito l'esempio degli altri giornali italiani aperto una sottoscrizione a favore dei disgraziati di Szeghedino; e ciò non solo perché anche i nostri contribuiscono in quello che possono a sollevare una grande sventura; ma anche perché ricordiamo i tempi in cui i Popoli delle rive del Danubio e del Tisza e quelli che attingono al Po ed all'Adriatico si trovavano a combattere per la loro libertà e potevano ad un tempo stesso conseguirla.

Ricordiamoci però che in simili casi da doppio chi dà presto. Intanto registriamo oggi una bella offerta.

Somma antecedente l. 17.50.

Impresa Podestà e Compagni l. 100.

Teatro Sociale. La *Donna e lo Scettico* del Ferrari, commedia che ha il solito difetto di voler essere troppo dimostrativa di un tema dato ed i soli pregi dei lavori del Ferrari nell'inventiva scenica e nei contrasti delle passioni, fu ascoltata jersera con piacere dal pubblico, che per vero dire era un poco scarso, e molto applaudita, perché davvero egregiamente rappresentata, specialmente dalla Casolini e dal Paladini, ma anche da tutti gli altri.

Qualche critico avrebbe potuto notare quale differenza c'è tra il verso martelliano del Giacosa, che scorre quasi fosse sciolto e questo del Ferrari timbrato all'antica e quindi poco gradito nelle cose serie, se anche piacevole nelle buffe.

E curiosa, che il martelliano nostro è in fondo lo stesso dell'alessandrino francese, che è il loro verso eroico. Ma se si addice alla pompa affettata della natura francese ed all'antitesi costante, che finisce col rendere la poesia un perpetuo giocoherello di parole, che rende friulana nella sua caricata sonorità la sentenziosa ricercatezza nell'espressione del pensiero, non si attaglia alla natura italiana, massimamente quando gli affetti trovano una spontanea e pronta espansione quale è propria delle nature sincere come le nostre, che non si piegano alla artificialità dei sentimenti.

Questo verso si conviene alle finezze sociali dei proverbi del Martini, od alla poesia aerea del Giacosa, ma nuoce al dramma della vita reale, con affetti sinceri e passioni schiette, quando non serva a coprire il troppo artificio nella dimostrazione d'una tesi, come è un poco il caso questa volta. Eppure c'è del vero in quella terribile situazione in cui si trova un figlio costretto a giudicare colpovole suo padre, ed a dubitare della virtù della sua stessa madre. Ma era poi bisogno che questa situazione eminentemente drammatica fosse turbata nella sua sincerità da quel perpetuo *dubito* del figlio e *credo* della madre, che escono dalla tesi dimostrativa.

Il dubitare da una parte ed il credere dall'altra non erano naturali e drammatici, senza che se lo dicessero e ce lo dicessero ad ogni momento? Non sono per lo appunto i più drammatici, i più ben riusciti e di maggior effetto quei momenti in cui dubbio e fede appariscono nell'azione senza tanti commenti, che il professore appicca ad un così distinto autore drammatico quale è il Ferrari, distinto tanto, che la critica si può permettere di trovargli i difetti?

Ed io noto tutto questo, perché vorrei che in questa parte l'esempio d'un maestro che ha tanti pregi non sviasse i discepoli, ai quali non cesserai di raccomandare sempre ed in tutto la naturalezza, la verità senza troppo apparato e senza troppa rettorica. Non vediamo noi quale triste effetto fa la rettorica sulla scena di Montecitorio, le cui commedie troppo artificiate finiscono col rendere scettico il pubblico, il quale perdetta da un pezzo la fede anche nelle rappresentazioni artificiate dell'altra sponda del Tevere?

Oh! l'Italia ha bisogno di verità in tutto e da per tutto, anche sul teatro.

Pictor.

Elenco delle ultime produzioni che la Compagnia darà nella corrente e nella ventura settimana:

Mercoledì 2. *Tiranni domestici*, commedia in 3 atti di G. Dominici (**nuovissima**). *Un viaggio per cercar moglie*, commedia in 2 atti di Muratori.

Giovedì 3. *La Contessa d'Anoldi*, dramma in 5 atti del conte Adolfo dalla Porta, udinese, (**nuovissimo**) con farsa. *Serata a beneficio del primo attore Paladini*.

Venerdì 4. *Il Matrimonio di Figaro*, commedia in 5 atti di Beaumarchais (**nuovissima**).

Sabato 5. *Le due dame*, commedia in 3 atti di P. Ferrari (**nuova** per queste scene) con farsa. *Serata a beneficio della sig. Laurina Morini*.

Domenica 6. *Il capitale e la mano d'opera*, commedia in 4 atti di V. Carrera (**nuovissima**) con farsa.

Lunedì 7. *I vecchi scapoli*, commedia in 5 atti di V. Sardou (**nuovissima**).

Martedì 8. *Succidio*, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì 9. *Undici giorni d'assedio*, commedia in 3 atti di Giulio Verne (**nuovissima**).

La vedova delle camelie, in 1 atto. *Serata a beneficio della sig. I. Lombardi*.

Giovedì 10. *Gli amori del nonno*, commedia in 3 atti di L. Marenco (**nuovissima**). *Capriccio d'un padre*, scherzo comico (**nuovissimo**).

Ultima rappresentazione.

Carte da gioco. I R. R. Carabinieri di Pordenone sequestrarono nell'esercizio osteria di R. R. e di D. S. alcuni mazzi di carte da gioco, perché mancanti del prescritto bollo.

Incendio. In Montenars (Genova) prese fuoco il fienile isolato di proprietà di Zanetti Gio. Mercè il pronto intervento di molti di quei terrazzani il fuoco venne spento in breve ora limitandosi il danno a L. 150.

Furti. In Udine, certa P. L. venne derubata di vari effetti d'oro dalla propria serva, la quale era in carcere. La S. Quirino (Pordenone) ignoti si introdussero, mediante foro nel muro, nella cucina dell'oste Tosi Antonio e dal cassetto di un tavolo, che scassinaronò involarono lire 150 in biglietti di Banca. In Pozzuolo del Friuli, sconosciuti, mediante chiave falsa, penetrarono nella cucina del contadino Garubolo Giuseppe

ed asportarono una quantità di commestibili per valore di lire 21.

Ringraziamento.

La nostra Angiola, rispettiva sorella e madre dei sottoscritti, operata di ovariotomia dall'egregio dottor Fernando Franzolini ventiquattr'ore or sono, è perfettamente guarita, e liberata dalle lunghe e gravissime sofferenze che la tribolavano e la rendevano inferma, si sente e si mostra rinata.

Penetrati dalla più profonda gratitudine ed ammirazione per l'esimio medico-chirurgo Franzolini, non sappiamo in miglior modo che a mezzo della pubblica stampa, manifestare a Lui tali nostri vivissimi sentimenti di grato animo. Il dott. Franzolini è ormai conosciuto, e dal pubblico e dalla scienza, valente e fortunato Operatore, è di questa fra le gravissime e difficilissime operazioni benemerito iniziatore fra noi; ha mestieri del nostro povero encomio; ma noi non sentiamo meno il bisogno di esprimere, e speriamo riuscirà a Lui gradito il sentimento che a farlo ci guida.

Rinnoviamo quindi a Lui che coll'energico consiglio e colla esperta e franca mano riusci il salvatore della nostra Angiola, la ben sentita e viva riconoscenza: estendendola eziandio all'illustre Professore Marzolo, che presenziò l'operazione con affetto virtuoso e gentile, nonché agli egregi dottori cav. Perusini, Marzattini-Rinaldi ed Allessi che offrirono la loro intelligente assistenza.

E siccome moltissime buone persone s'intressarono con viva premura durante le lunghe ore dell'incertezza e del pericolo, abbiano esse pure i nostri cordiali ringraziamenti.

Infine auguriamo all'egregio dott. Franzolini che il Cielo lo conservi a lungo per il lustro della scienza, alla quale tutto se stesso ha

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 198.

Provincia di Udine

Distretto di Palmanova

3^a Pub.

Comune di Porpetto

AVVISO DI CONCORSO

Per volontaria rinuncia data dal Dott. Guglielmo Facini rimanendo col giorno 16 giugno p. v. vacante il posto di medico-Chirurgo di questo Comune, è aperto il concorso coll'anno stipendio di L. 2200; ed il godimento di un prato di Pert. Cens. 20 : -, dal quale può ricavarsi il foraggio per un cavallo, restando però a carico dell'eletto l'imposta di R. Mobile sullo stipendio.

Il Comune conta 1728 abitanti - la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di Chilometri 1 1/2, a quella di Corgnolo di Chilometri 2 1/2 ed a quella di Pampaluna (di 80 abitanti) di Chilometri 4 1/2.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune e dovrà entrare in carica col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina e mai più tardi del 16 giugno p. v.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate a quest'ufficio di Segretaria entro il p. v. mese di aprile.

Dalla Residenza Municipale

Porpetto 24 marzo 1879.

IL SINDACO

LUIGI FRANGIPANE

Il Segretario

Domenico Facini

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Viglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposit BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIE

Scritorio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. — .50	Flacon Carré mezzano	L. 1.—
grande	— .75	grande	— .75
Carre piccolo	— .75	grande	— .75

1 Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per innaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

3^a Pub.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantoché oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quirgnani, in fondo Mercatoveccchio. Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.
Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

INSEZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: *Pantalgen*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Cen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco,

verò balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estremamente, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella solfagine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comendone e Palazzolo sull'Olino

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni

e colla Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualsiasi genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine	Al Magazzino di Udine
Cemento idro a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 20	3 80
Cemento idro a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 10	4 70
Cemento idro a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 —	5 60
Cemento idro Portland naturale in sacchi con legaccio blu al quintale	6 40	7 —
Cemento idro Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 15	8 70
Calee idro di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale	3 90	4 45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grizzana presso il signor Cav. Dott. Giovanni Battista Moretti.

Estratto dalla Gazzetta medica italiana Provincie Venete

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 23 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO SONCINI, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger. Farmacisti d'ogni Città.

ALLA FARMACIA BIASIOLI-UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

dal Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dalla Emoroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.